

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che ai sensi dell'art. 6, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", la Giunta regionale deve presentare all'Assemblea legislativa nel corso della Sessione annuale una Relazione di analisi e valutazione sulle esperienze di partecipazione svoltesi nel territorio regionale; il programma di iniziative della Giunta regionale finalizzato allo sviluppo di azioni a sostegno della partecipazione; gli indirizzi per la concessione dei contributi regionali;

Visto che nel corrente anno viene presentata all'Assemblea legislativa la seconda Relazione alla Clausola Valutativa ai sensi dell'art. 21, della legge regionale 15/2018 che include ed approfondisce i contenuti che sarebbero stati presenti nella Relazione di analisi e valutazione sulle esperienze di partecipazione, si rimanda alla seconda Relazione alla Clausola Valutativa per la trattazione di questo impegno della Giunta;

Viste le disposizioni di principio contenute nella L.R. n. 15/2018 sulla cui base è stato redatto l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il Programma di iniziative per la partecipazione della Giunta regionale e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali 2025/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 2378 del 23 dicembre 2024, "ESERCIZIO PROVVISORIO. PROROGA DI TERMINI ORGANIZZATIVI";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla deliberazione n. 2376/2024;

Richiamate infine:

- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 avente ad oggetto: "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";
- la determinazione regionale n. 1454 del 26/01/2023 avente ad oggetto: "Conferimento e proroga incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- la determinazione regionale n. 1812 del 31.01.2023 avente ad oggetto: "DELEGA DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI ALLA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DEL

SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE”;

- la determinazione n. 3146 del 14/02/2025 “PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E DELLE STRUTTURE ORDINARIE DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA”;

Attestato che la responsabile del procedimento, titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma 2025 di iniziative della Giunta regionale finalizzato allo sviluppo di azioni a sostegno della partecipazione e gli Indirizzi per la concessione dei contributi regionali contenuti nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di proporre il suddetto Programma 2025 e gli indirizzi per la concessione dei contributi regionali in esso contenuti all'Assemblea Legislativa, al fine della loro approvazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. n. 15/2018;
3. di trasmettere l'Allegato 1) all'Assemblea Legislativa ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 15/2018.

**Programma di iniziative della Giunta
finalizzato al sostegno della
partecipazione **2025****

**Indirizzi per la concessione dei contributi
regionali**

L.R. 15/2018 – art. 6

marzo 2025



Sommario

PREMESSA	3
1. INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI 2025	4
Progetti ammissibili	4
Obiettivi	4
Beneficiari e premialità	6
Durata dei progetti	6
Contributo regionale	7
Schema dei criteri di valutazione	7
2. PROGRAMMA DI INIZIATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE	8
Sessione Annuale della Partecipazione	8
Proposte di formazione per la partecipazione	9
Piattaforma per la partecipazione digitale	9
Comunità di Pratiche partecipative regionale	9
Protocolli e Convenzioni	10
Iniziative in ambito di Open Government Partnership	10
Dottorato di ricerca - PNRR	10
Osservatorio per la partecipazione	11
Gruppo coordinamento regionale inter-direzioni	11
Percorsi di partecipazione regionale	11
Documento di indirizzo triennale per la cooperazione internazionale e la pace	11
Educazione alla Cittadinanza Globale: linee guida per il Piano di Azione Territoriale per l'Emilia-Romagna	12
Consultazioni verso il nuovo quadro finanziario europeo post 2027	12
YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE	12

PREMESSA

La finalità generale attribuita dalla LR. n. 15/2018 all'art. 6, comma 2 al Programma di iniziative della Giunta regionale è quella di individuare una rosa di azioni a sostegno della partecipazione.

Le azioni individuate perseguono l'attuazione dei molteplici obiettivi che la legge regionale articola dettagliatamente all'art. 2.

Schema sinottico di connessione tra obiettivi e iniziative che, in via prioritaria, concorrono all'attuazione della LR 15/2018

OBIETTIVI PRIORITARI	INIZIATIVE
b) promuovere l'innovazione sociale e istituzionale, favorire la diffusione di opinioni informate, la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini ai processi di assunzione delle decisioni e di valutazione di politiche e servizi pubblici;	✓ INIZIATIVE REGIONALI ✓ BANDO REGIONALE 2025 ✓ INIZIATIVE IN AMBITO OGP
d) contribuire ad una maggiore coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società, promuovendo la parità di genere, sostenendo la partecipazione attiva dei giovani e la loro formazione alla cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità, dei soggetti deboli e degli stranieri e l'emersione degli interessi sottorappresentati;	✓ BANDO REGIONALE 2025 ✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ✓ PROGRAMMA STEP
f) sostenere l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, l'istruzione, i servizi pubblici e le infrastrutture;	✓ BANDO REGIONALE 2025
g) favorire la qualificazione della pubblica amministrazione e dei suoi operatori, al fine di accrescere le competenze in materia di partecipazione deliberativa;	✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ✓ PROGRAMMA STEP
h) garantire la pluralità e la qualità dei modelli partecipativi e la flessibilità nella loro adozione;	✓ INIZIATIVE REGIONALI ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ PROGRAMMA STEP
i) sviluppare il ruolo della Regione come sede di condivisione delle esperienze di partecipazione, anche discendenti da specifiche leggi, piani e programmi regionali settoriali;	✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ CLAUSOLA VALUTATIVA ✓ INIZIATIVE IN AMBITO OGP ✓ CONVENZIONI ✓ PROGRAMMA STEP
j) valorizzare e diffondere l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti anche di carattere digitale, quali necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;	✓ PIATTAFORMA DIGITALE ✓ BANDO REGIONALE 2025 ✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ✓ CDPP
k) realizzare un sistema partecipativo coerente e omogeneo sul territorio, valorizzando le migliori pratiche ed esperienze di partecipazione e promuovendone la conoscenza;	✓ PROGRAMMA STEP ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ CONVENZIONI ✓ INIZIATIVE IN AMBITO OGP ✓ INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

OBIETTIVI PRIORITARI	INIZIATIVE
I) favorire la valutazione ex post dei percorsi partecipativi.	✓ OSSERVATORIO REGIONALE ✓ CLAUSOLA VALUTATIVA

1. INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI 2025

Progetti ammissibili

Attraverso il Bando Partecipazione (art. 12, L.R. n. 15/2018) la Regione eroga contributi agli enti locali, agli enti pubblici e organizzazioni della società civile che intendono sviluppare **percorsi decisionali inclusivi** per l'elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche. Nell'ultimo triennio sono state introdotte nel "bando partecipazione" alcune novità e sperimentazioni che hanno generato primi interessanti cambiamenti ampiamente descritti nella seconda Relazione alla Clausola Valutativa della LR 15/2018. Le positive riflessioni, maturate anche nel confronto con il Nucleo Tecnico della partecipazione, hanno portato a confermare gli indirizzi complessivi per **sostenere progetti partecipativi a livello locale** dando continuità all' articolazione dei criteri per la valutazione delle domande, pur con una formula rinnovata in ottica di semplificazione generale.

Considerato inoltre che la sessione istituzionale della Giornata della Partecipazione 2024, grazie al contributo del Centro di Competenza Europeo per la democrazia partecipativa e deliberativa è stata l'occasione per avviare una riflessione con l'intero sistema regionale circa gli indirizzi della **Raccomandazione (UE) 2023/2836 sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche**, si intende offrire ai territori regionali l'opportunità di avviare sperimentazioni locali di **percorsi deliberativi in attuazione degli indirizzi europei**. Tali *"esercizi deliberativi guidati su decisioni e politiche specifiche, sostenendo e promuovendo modalità di partecipazione individuali e collettive, come panel e assemblee dei cittadini e altri formati di dialogo e cocreazione (...)"* provvedendo affinché tali esercizi poggino su una *metodologia solida e su principi fondamentali a sostegno della loro qualità, inclusività e integrità*.

Si propone pertanto di articolare il bando partecipazione 2025 prevedendo **due distinte linee di progetti**:

LINEA A - progetti partecipativi a livello locale, le cui finalità generali attengono alla generazione di conoscenza condivisa, attivazione di consultazioni e promozione di partecipazione attiva di stakeholders e cittadini nel ciclo delle politiche, in relazione a decisioni pubbliche significative;

LINEA B - percorsi deliberativi in attuazione Raccomandazione (UE) 2023/2836, al fine di sperimentare a livello locale *esercizi deliberativi* relativamente a decisioni pubbliche significative, utilizzando *metodologie solide per garantire l'inclusività nella massima misura possibile*, anche prevedendo una *selezione dei cittadini basata su criteri demografici e a criteri attitudinali che assicurino la diversità dei punti di vista*.

Obiettivi

Le proposte presentate su entrambe le linee del bando 2025 dovranno essere coerenti con gli obiettivi previsti dalla LR 15/2018, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi **strategici prioritari del sistema regionale**:

- 1) contribuire ad una **maggiore coesione sociale**, attraverso la valorizzazione delle diverse forme di welfare – sociale e culturale – quali ambiti privilegiati di protagonismo civico e di cittadinanza attiva per stimolare l'innovazione sociale ed istituzionale;
- 2) promuovere una **transizione ecologica condivisa**, quale espressione di un approccio integrato, multidisciplinare e multisettoriale alla trasformazione del territorio, dell'ambiente e degli spazi urbani con il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle realtà organizzate per incrementare la sostenibilità delle scelte;
- 3) incoraggiare la **partecipazione delle giovani generazioni** nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche, prevedendo il loro coinvolgimento diretto e quello della filiera educativa di comunità fin dalla fase di progettazione delle iniziative stesse.

Inoltre, tra gli obiettivi strategici del sistema regionale si confermano quelli di:

- 4) favorire l'**emersione degli interessi sottorappresentati** facilitando la partecipazione dei soggetti deboli e delle persone straniere, promuovendo la parità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità;
- 5) promuovere una **transizione digitale inclusiva** valorizzando i diversi saperi e le competenze diffuse nella società, anche attraverso percorsi di partecipazione ibrida e prevedendo l'uso delle tecnologie digitali e la sperimentazione di piattaforme di e-democracy;

Di seguito vengono delineati indirizzi specifici per l'impostazione del bando 2025 e relativi criteri di valutazione delle proposte.

Obiettivo: SEMPLIFICAZIONE

Confermando quanto già introdotto negli ultimi anni, si intende proseguire nel processo di **semplificazione complessiva del bando**. Sarà rivisto il *format* di presentazione delle domande, con una riduzione dei campi liberi da compilare e limitando a contenuti essenziali e specifici il contenuto descrittivo da produrre. Si intende verificare anche la fattibilità di attivare una informatizzazione della procedura di rendicontazione, con la presentazione su piattaforma della Relazione finale e relativi giustificativi amministrativi, per favorire una ancor più celere liquidazione finale dei contributi.

Obiettivo: GENERAZIONE DI IMPATTO

I processi decisionali inclusivi nelle politiche pubbliche riguardano scelte collettive di miglioramento della qualità della vita delle persone e possono essere considerati a tutti gli effetti processi che concorrono alla creazione di valore pubblico. In questa prospettiva il bando intende valorizzare il potenziale generativo delle iniziative partecipative **premiandone la capacità di impatto e di ricaduta fattiva, ovvero la capacità di portare un contributo a decisioni locali che hanno reali possibilità di attuazione**. A questo scopo assume particolare importanza la capacità della proposta di definire con attenzione e dettaglio **l'oggetto del processo di partecipazione**, tenendo in stretta considerazione gli aspetti di programmazione, pianificazione e progettazione degli enti titolari delle decisioni. Viene riconosciuta una premialità ai percorsi di partecipazione correlati specificamente a opere, interventi, servizi la cui realizzazione è già prevista dall'ente titolare della decisione

Obiettivo: DIRITTO DI SEGUITO

Per rinforzare la qualità del processo democratico attivato tramite le iniziative partecipative, il bando valorizza le proposte progettuali attente a **garantire un reale ed efficace diritto di seguito** delle scelte assunte dall'ente titolare della decisione, successivamente alla conclusione del processo partecipativo. A tal scopo si conferma la **sperimentazione dell'impegno formale qualificato**, ovvero un impegno volontario assunto dall'ente titolare della decisione attraverso il quale vengono dettagliate specificatamente le modalità con le quali l'ente intende **consentire a cittadini e stakeholders di esercitare il diritto di seguito**. Ulteriore premialità sarà prevista per gli impegni formali qualificati che introdurranno proposte innovative, anche con il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, per diffondere e promuovere la conoscenza degli esiti dei processi partecipativi rispetto delle decisioni in merito all'accoglimento (o meno) delle proposte, in attuazione dell'art 19 *Impegni dell'ente responsabile*.

Obiettivo: INNOVAZIONE DIGITALE

Per favorire l'allargamento delle possibilità di coinvolgimento dei cittadini attraverso piattaforme tecnologiche proseguendo nella diffusione delle sperimentazioni di processi di coinvolgimento ibridi il bando riconosce premialità ai progetti che prevedono anche l'uso di strumenti e piattaforme digitali. A tal scopo si conferma la **messa a disposizione dei beneficiari del bando della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni** ed i progetti ammessi potranno fruire del supporto tecnico-metodologico regionale per l'intera durata del processo partecipativo.

Beneficiari e premialità

LINEA A - Possono presentare progetti sulla Linea A le seguenti tipologie di beneficiari:

- a) gli enti locali
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti giuridici privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale dell'ente responsabile e cioè titolare della decisione oggetto del processo partecipativo (Regione, enti locali, anche in forma associata, nonché altri soggetti pubblici).

Fermo restando la possibilità di presentare proposte per tutte le tipologie di beneficiari, il bando prevede **specifiche premialità** per:

- Soggetti organizzati della società civile
- Comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le Unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane.
- Comuni colpiti da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei due anni precedenti l'uscita del presente bando.

LINEA B - Possono presentare progetti sulla Linea B le seguenti tipologie di beneficiari

- a) gli enti locali
(organizzazioni della società civile e altri soggetti pubblici non possono presentare progetti)

Si intende prevedere una **specificata premialità crescente** in funzione della **percentuale di co-finanziamento volontario** da parte dell'ente proponente, fermo restando che sono ammissibili a contributo regionale anche progetti senza co-finanziamento.

Durata dei progetti

LINEA A - Completamento del progetto **entro 31.12.2025** (eventuale proroga motivata, max 60 gg a progetto in corso), termine per presentazione della rendicontazione 30.03.2026.

LINEA B - Completamento del progetto (con attività partecipative pari a 12 mesi max) **entro 31.10.2026**
termine per presentazione della rendicontazione 31.12.2026.

Contributo regionale

LINEA A – contributo previsto al 100% delle spese ammissibili, per un max di **15.000 euro** a progetto;

LINEA B - contributo previsto al 100% delle spese ammissibili, per un max di **40.000 euro**

Il bilancio pluriennale 2025-27 stanZIA le risorse per il sostegno regionale ai processi partecipativi con una previsione di 679.000 euro/anno. Con il bando si prevede di dedicare alle proposte presentate sulla LINEA A circa l'80% delle risorse previste ed il restante 20% per le proposte presentate sulla LINEA B, salvo possibilità di compensazione tra le due linee in base alle domande pervenute.

Schema dei criteri di valutazione

La struttura valutativa delle proposte conferma l'impianto introdotto nel 2023 e si prefigge di favorire una lettura facile e trasparente dei parametri di valutazione, riducendo le potenziali interferenze tra i vari criteri previsti ai sensi dell'art. 12 ed i parametri di valutazione per la certificazione di qualità da parte del Tecnico di Garanzia ai sensi dell'art. 17. L'impianto dei criteri di valutazione prevede una struttura in cui sono distinti i criteri per le **premialità vincolate previste dalla norma regionale** - art. 17 Commi 3 e 4 – e **criteri avente carattere di indirizzo**, art. 17 comma 2. Si conferma che la procedura di valutazione delle domande presentate a valere sul bando 2025, sarà svolta con l'istituzione di un Nucleo tecnico di valutazione.

SCHEMA DEGLI INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE BANDO 2025 – LINEA A	PUNTI
Criteri vincolati LR 15/2018	30
CERTIFICAZIONE DI QUALITA' - LR 15/2018 – ART 17 valutazione a cura del Tecnico di Garanzia	
PREMIALITA' LR 15/2018 – COMMA 3 E 4	
Criteri di indirizzo Giunta Regionale	70
CRITERI VALUTAZIONE - LR 15/2018 – COMMA 2	
Rilevanza e Innovazione	
Tipologia e caratteristiche beneficiario	
Max assegnabile	100

SCHEMA DEGLI INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE BANDO 2025 – LINEA B	PUNTI
Criteri vincolati LR 15/2018	20
CERTIFICAZIONE DI QUALITA' - LR 15/2018 – ART 17 valutazione a cura del Tecnico di Garanzia	
PREMIALITA' LR 15/2018 – COMMA 3 E 4	
Criteri di indirizzo Giunta Regionale	80
CRITERI VALUTAZIONE - LR 15/2018 – COMMA 2	
Rilevanza e Innovazione	
Coerenza con indirizzi Raccomandazione EU 2023/2836	
Quota co-finanziamento	
Max assegnabile	100

Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4

Al fine di raccogliere dati utili a valutare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi della LR 15/2018 indicati all'art. 2 Obiettivi, con specifico riferimento al comma d) sarà avviata una campagna di monitoraggio regionale dei dati di genere/età/cittadinanza, introducendo un punteggio premiante specifico sul criterio Modalità di monitoraggio ai progetti che ne dichiarano volontariamente l'adesione.

Temi delle opere, progetti o interventi dell'iniziativa partecipativa:

- sociale e sanitaria,
- ambientale,
- territoriale,
- urbanistica
- paesaggistica
- beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa
- transizione ecologica.

Caratteristiche:

- accordo preliminare con i principali attori del territorio che diventano partner di progetto
- petizioni riguardano specificatamente l'oggetto del processo partecipativo
- modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile e adesione alla campagna di monitoraggio regionale dei dati di genere/età/cittadinanza.
- Comitato di garanzia locale

Criteri di indirizzo della Giunta Regionale - LR 15/2018 art. 12 comma 2

Rilevanza e Innovazione del processo partecipativo

1. Grado di concorso all'attuazione degli obiettivi strategici del sistema regionale

priorità 1: coesione sociale - giovani generazioni - transizione ecologica

priorità 2: transizione digitale inclusiva, interessi sottorappresentati (soggetti deboli, persone straniere, persone con disabilità, etc..)

2. Grado di significatività del progetto rispetto al contesto locale

3. Qualità dell'interazione: capacità del processo partecipativo di generare interazione costruttiva, di promuovere circolazione di informazioni (fasi e attività);

4. Render conto delle decisioni: qualità delle modalità previste per dare conto delle decisioni e garantire il diritto di seguito (impegno formale qualificato)

5. Generare impatti: definizione chiara di cosa si occupa il processo partecipativo in relazione alle politiche pubbliche e premialità per iniziative propedeutiche alla realizzazione di opere/interventi/progetti la cui attuazione è già prevista dall'ente.

6. Innovazione digitale: premialità per i progetti che attivano processi ibridi con l'uso di strumenti e piattaforme digitali o aderiscono alla sperimentazione della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni

2. PROGRAMMA DI INIZIATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sessione Annuale della Partecipazione

La *Sessione annuale della partecipazione*, prevista ai sensi della LR 15/2018 Art. 6, sarà aperta dalla presentazione della seconda relazione di valutazione della legge regionale approvata nel 2018 come previsto dall'art. 21. *Clausola valutativa*, la cui predisposizione è stata avviata nel 2024. Per l'intera comunità regionale si tratta di un appuntamento importante che, come da prassi consolidata, si fonda su un

attento lavoro di analisi e coinvolgimento del sistema di attori, volto a promuovere una riflessione trasversale ai territori, ai livelli di governo e agli attori della società civile. Per promuovere il miglior raccordo tra le strutture tecniche della Giunta e le competenti strutture dell'Assemblea Legislativa, le attività ed il documento finale della **Relazione alla Clausola Valutativa** sono svolte attraverso il Gruppo di Lavoro dedicato alla Clausola Valutativa, istituito nel 2024. L'avvio della Sessione Annuale della Partecipazione è previsto nel primo quadrimestre del 2025.

A completamento delle attività della Sessione, si prevede l'organizzazione della **Giornata della Partecipazione 2025** promossa in sinergia con l'Ufficio del Tecnico di Garanzia della partecipazione.

Proposte di formazione per la partecipazione

Con l'approvazione del Piano triennale di formazione per la partecipazione 2025-2027 si è inteso valorizzare le novità del sistema formativo regionale e rafforzare le misure di integrazione tra i diversi ambiti formativi, andando a consolidare la formazione per la partecipazione ed il metodo di governo aperto quale visione strategica comune a tutta la programmazione. Per dare attuazione operativa al Piano, **saranno definiti i corsi 2025 e 2026 da inserire nel catalogo regionale** della formazione riconosciuta e valevole ai sensi delle ore obbligatorie, anche stimolando il raccordo con le altre strutture regionali partecipanti alla co-progettazione del Piano. Saranno inoltre **definite opportunità formative specifiche da realizzarsi in collaborazione con gli enti territoriali**, come indicato nella proposta di Piano formativo triennale per la partecipazione 2025-2027. Come previsto dalla LR 15/2018, le attività sono rivolte ai dipendenti dell'ente regionale, degli enti locali e altre PA, collaboratori delle organizzazioni del Terzo Settore e società civile. Saranno valutati eventuali strumenti di valutazione qualitativa delle attività formative erogate saranno concordati con l'Area della formazione regionale. Nel corso dell'anno si prevede quindi di completare le **procedure per l'affidamento pluriennale** e avvio dei corsi della prima annualità.

Piattaforma per la partecipazione digitale

Proseguono le attività di rafforzamento della trasformazione digitale per l'ambito della partecipazione, per favorire e integrare l'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie digitali nei processi di consultazione e partecipazione pubblica. Considerata la positiva esperienza di **messa a disposizione della piattaforma PartecipAzioni ai beneficiari del bando annuale**, si prevede di proseguire la sperimentazione ai soggetti beneficiari, sia enti locali che organizzazioni della società civile, **ampliandola anche ai progetti certificati ma non finanziati** che ne facessero richiesta di utilizzo. Si intendono mantenere le attività di formazione e supporto ai progetti territoriali e regionali, con l'accompagnamento alla fruizione dei materiali del Kit per l'utilizzo di PartecipAzioni. La piattaforma PartecipAzioni si conferma quale **strumento digitale per promuovere il coinvolgimento di cittadini e stakeholders** nel ciclo delle politiche pubbliche ad incremento della creazione di valore pubblico attraverso l'approccio partecipativo. A tal scopo si conferma la funzione di supporto tecnico-metodologico per le **iniziative consultive e partecipative promosse a livello regionale** in attuazione delle diverse policy da parte di Direzioni e Agenzie Regionali che ne facessero richiesta.

Comunità di Pratiche partecipative regionale

Si persegue il rafforzamento identitario della Comunità di Pratiche partecipative regionale attraverso l'organizzazione di alcuni eventi – off/on line – mirati alla socializzazione delle conoscenze e delle esperienze unite alla crescita di riflessione collettiva su alcuni temi prioritari. A tal scopo, oltre alla Giornata della Partecipazione, organizzata in collaborazione con l'Assemblea Legislativa, sarà completa la prima edizione del programma **STEP- Strategie Territoriali di Partecipazione** con la **co-creazione del ManifeSTEP** esito dei contributi tematici portati dai protagonisti della Comunità di Pratiche partecipative regionali nel corso della

prima edizione. Sarà inoltre co-progettata e avviata la seconda edizione del **programma di iniziative pubbliche STEP 2025**, con l'obiettivo di valorizzare le competenze ed esperienze regionali diffuse nei territori, in sinergia col più ampio quadro nazionale ed internazionale al fine di incrementare le orizzontalità comunicative tra i partecipanti e per promuovere nuove opportunità collaborative.

Protocolli e Convenzioni

Sarà elaborata una proposta per il rinnovo del protocollo di Intesa siglato nel 2022 tra Regione Toscana, Regione Puglia, Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica – AIP2, valutandone l'estensione ad altre **regioni italiane e associazioni di rango nazionale**. Al contempo saranno anche valutate le modalità per rinnovare l'adesione e supporto al **Festival Nazionale della Partecipazione** promosso in collaborazione con Comune di Bologna, Fondazione FIU e Actionaid Italia. Si intendono proseguire le interlocuzioni avviate con il **Centro di Competenze Europeo per la Democrazia Partecipativa e Deliberativa**, per la definizione di un protocollo di intesa volto a offrire nuove opportunità formative e di accompagnamento agli enti locali e ai territori regionali, in attuazione della Raccomandazione EU 2023/8727.

Iniziative in ambito di Open Government Partnership

Nell'ambito del 6° Piano di Azione nazionale per l'OpenGov 2024/2026 proseguono le attività di Regione Emilia-Romagna in qualità di ente responsabile di alcuni impegni:

- Linea B3- Linee Guida nazionali della partecipazione, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica
- Linea B4 – Formazione per la cultura partecipativa, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e ANAC;
- impegno trasformativo *Open Regione* assunto da Regione Emilia-Romagna in fase di candidatura al Forum per il Governo Aperto.

Prosegue la partecipazione al Forum per il Governo Aperto (FGA), che è l'attore che realizza la governance della community di OGP Italia (OGPIT), che riunisce i portatori di interesse del governo aperto sia pubblici che privati, coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dottorato di ricerca - PNRR

Prosegue La Convenzione con l'Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari", sottoscritta nel luglio 2023, prevede lo svolgimento di tirocinio presso l'ente regionale, nell'arco temporale 2023/2025. Il progetto intende approfondire temi emersi nella ricerca FISR2020 "EDemocracy" a cui la regione Emilia-Romagna ha contribuito, per comprendere i fattori psicosociali e organizzativi che sostengono processi di empowerment digitale nelle pubbliche amministrazioni (PA), modellarli e a testarne l'applicazione in studi pilota su PA di piccole e grandi dimensioni. Più in specifico, le attività di ricerca hanno la finalità di indagare i fattori che favoriscono la qualità inclusiva dei processi di partecipazione dei cittadini, promossi e gestiti dalle pubbliche amministrazioni con il supporto di piattaforme e strumenti digitali. L'adozione di piattaforme e altri strumenti digitali per supportare la partecipazione dei cittadini sta evidenziando benefici ma anche criticità dal punto di vista dell'inclusività, ma sono ancora limitate le evidenze empiriche che permettano di valutare in modo sistematico le condizioni e i contesti nei quali l'uso di tali strumenti migliori l'accessibilità per i diversi gruppi di cittadini e la qualità dei processi favorendo l'empowerment dei partecipanti, il senso di appartenenza e la soddisfazione. Il progetto di ricerca si propone di fornire elementi che permettano di identificare tali condizioni e contesti, contribuendo così a migliorare la qualità dei processi di coinvolgimento e partecipazione promossi e gestiti dalle pubbliche amministrazioni.

Osservatorio per la partecipazione

Si conferma l'attivazione dell'Osservatorio della Partecipazione al fine di garantire uno spazio comune di interazione ed interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi, in grado sistematizzare le informazioni relative allo sviluppo delle diverse esperienze partecipative valorizzando quelle che permettono uno sviluppo della democrazia partecipativa. Sarà valutata la fattibilità di un potenziamento ai fini della valorizzazione dei casi di codecisione (co-programmazione e co-pianificazione) anche a riscontro dei più recenti riferimenti della legislazione regionale.

Strutturato per essere velocemente adeguato alle diverse linee di sostegno regionale ed in generale dei programmi regionali annuali sulla partecipazione è concepito come strumento che consente alla Regione (Giunta ed Assemblea) di svolgere analisi di impatto delle politiche regionali di sostegno alla partecipazione democratica dei cittadini alle decisioni pubbliche. Gli enti ed i cittadini possono segnalare osservazioni e proporre integrazioni nella descrizione dei processi partecipati, lasciando commenti e soprattutto di segnalare nuove esperienze di partecipazione e di interagire direttamente con il sistema. Consente inoltre di conoscere anche le esperienze di altre regioni italiane, per acquisire idee, cogliere opportunità di crescita e facilitare il confronto tra diversi territori.

Gruppo coordinamento regionale inter-direzioni

Per rafforzare le forme della cittadinanza e accompagnare le grandi trasformazioni socioeconomiche intendiamo potenziare il **centro di competenza regionale** che promuove e attua la Legge regionale 15/2018 per rafforzare e qualificare il coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme organizzate nei processi di elaborazione delle politiche pubbliche, in coerenza e attuazione anche degli indirizzi della

Raccomandazione EU 2023/2836 verso tutti i livelli di governo. Come previsto dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 l'intero programma di mandato è caratterizzato trasversalmente dall'approccio di co-creazione delle politiche pubbliche. Pertanto, si prevede l'istituzione di un **gruppo di coordinamento inter-direzione** volto a favorire la condivisione di metodiche per una partecipazione di qualità, una programmazione sinergica ed una valorizzazione dei processi partecipativi promossi dall'amministrazione regionale con la finalità di accrescere impatti e ricadute sui territori e condividere l'utilizzo della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni. Per incrementare la creazione di valore pubblico con l'approccio di co-creazione delle politiche pubbliche si intende assicurare una funzione di supporto interno verso le strutture regionali promotrici di iniziative partecipative, anche con l'eventuale contributo del Centro di Competenza Europeo per la democrazia deliberativa e partecipativa e dando attuazione alle Linee Guida e Raccomandazione internazionali, (Commissione EU, OCSE, UNESCO etc.) e normative e indirizzi nazionali.

Percorsi di partecipazione regionale

Il presente programma include un primo elenco di iniziative promosse dalla Giunta regionale, **integrabile e modificabile sulla base degli indirizzi dei diversi assessorati** espressi nel corso dell'anno. Le eventuali ed ulteriori nuove iniziative saranno presentate nella Relazione annuale 2026, prevista ai sensi della LR 15/2018 Art. 6 *Sessione annuale della partecipazione*.

Documento di indirizzo triennale per la cooperazione internazionale e la pace

Il Documento di indirizzo programmatico triennale delinea gli interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace (L.R. 12/2002). Nel 2025 è prevista l'inizio della predisposizione di una nuova versione del documento, per la quale si manterrà l'utilizzo di un approccio partecipativo. Tale approccio ricomprenderà

una mappatura degli enti, associazioni e organizzazioni del territorio che operano nel campo della cooperazione allo sviluppo, sia rispetto ai paesi di interesse che riguardo i temi di lavoro prevalenti. Analoga mappatura verrà effettuata per le realtà che operano nel campo delle politiche per la pace e dell'educazione alla cittadinanza globale. Le ipotesi su cui ragionare includono mappature partecipative delle competenze regionali nella cooperazione (tramite workshop e piattaforme online), nelle politiche della pace e nell'educazione alla cittadinanza globale; focus group tematici per identificare bisogni specifici dei Paesi partner; focus group tematici per identificare bisogni specifici rispetto all'ambito politiche della pace anche in termini di ambiti prioritari di intervento regionale; creazione di un "Osservatorio Partecipato" per valutare l'impatto dei progetti conclusi e il valore aggiunto generato per verificare le basi da cui partire per disegnare la prossima programmazione.

Educazione alla Cittadinanza Globale: linee guida per il Piano di Azione Territoriale per l'Emilia-Romagna

Si chiuderà nell'anno 2025 il programma R-Educ, Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Il programma prevede per le 7 regioni coinvolte (Emilia-Romagna, Lazio, Calabria, Marche, Liguria, Sardegna e Piemonte) la definizione di linee guida per i Piani di Azioni Territoriale previsti dalla Strategia Nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale. La nostra regione prevede di arrivare alla definizione delle linee guida coinvolgendo gli stakeholder regionali (enti locali, università, organizzazioni non governative, enti del terzo settore) raccogliendo suggerimenti ed indicazioni in una giornata di confronto e discussione. Tali suggerimenti verranno condivisi con i colleghi delle direzioni che sono state coinvolte nel programma (pari opportunità, migrazioni, politiche giovanili, partecipazione, pace) e messe a sistema con quanto emerso dalla realizzazione delle differenti attività di progetto.

Consultazioni verso il nuovo quadro finanziario europeo post 2027

Con la pubblicazione della Comunicazione n. 46 dell'11 febbraio 2025 la Commissione europea ha presentato la strada verso il nuovo quadro finanziario pluriennale di lungo termine per il periodo post 2027. La Comunicazione presenta a grandi linee i capisaldi dell'approccio alla definizione del nuovo quadro finanziario, anticipando la pubblicazione della proposta per luglio 2025. In parallelo, la Commissione ha lanciato un percorso di consultazione e coinvolgimento dei portatori di interesse e dei cittadini per la costruzione condivisa del bilancio. In tale cornice, la Regione Emilia-Romagna intende partecipare attivamente al dibattito sul nuovo quadro finanziario europeo, con attenzione particolare alle politiche a gestione condivisa che oggi sono in parte programmate dalla Regione (politica di coesione, politica agricola comune). Il processo partecipativo avrà l'obiettivo di raccogliere e condividere i contributi degli stakeholder per definire un position paper capace di rappresentare la posizione regionale e nel processo negoziale che porterà all'approvazione definitiva dei regolamenti entro la fine del 2027."

YOUZ- GENERAZIONE DI IDEE

Forum giovani della Regione Emilia-Romagna, prosegue la sua attività in attuazione dell'art. 34 della L.R. 14/08 con la sua azione di ascolto e confronto tra i/le giovani e le istituzioni regionali, quale strumento di relazione, di dialogo dedicato alle generazioni Y e Z, con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle future politiche regionali. Il forum non è uno spazio predeterminato, ma un luogo di partecipazione diretta, uno strumento affidato ai ragazzi e alle ragazze per portare le loro proposte all'attenzione delle istituzioni.

Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2025 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali.

Sarà un'occasione unica per delineare insieme le politiche giovanili regionali del futuro percorso di incontro e confronto fra i/le giovani cittadini e l'istituzione regionale